

18-12-2025



CONFERENZA UNIFICATA

18 dicembre 2025

Punto 12) all'o.d.g.:

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano generale di riparto tra le Regioni delle risorse del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 2 comma 6, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118 - Piano generale di riparto delle risorse tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 luglio 2022, recante "Criteri di riparto e modalità di trasferimento delle risorse del Fondo regionale di protezione civile".

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri **13 luglio 2022**, la **Conferenza Unificata** è chiamata a sancire l'Accordo sul Piano generale di riparto delle risorse del Fondo regionale di protezione civile da trasmettere al Dipartimento della protezione civile;
- la Conferenza delle Regioni ha trasmesso, con nota **Prot. n. 7069/C13PC del 12 novembre 2025**, la proposta di piano di riparto del Fondo regionale di protezione civile per l'annualità 2025;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 2, comma 4, del decreto-legge **30 giugno 2025, n. 95** ha finanziato per l'anno 2025 il Fondo regionale di protezione civile, di cui all'articolo 45 del Codice della protezione civile, per un importo complessivo pari a **20 milioni di euro**;
- il medesimo decreto-legge con l'art. 2, comma 5, lettera b) ha previsto che una quota pari al 60% delle risorse sia destinata, in deroga al DPCM 13 luglio 2022, al concorso agli interventi urgenti volti a fronteggiare emergenze di tipo "b)" di rilievo regionale dichiarate successivamente al 30 giugno 2025;
- con la lettera b) del succitato articolo ha stabilito che la restante quota pari al **40%**, corrispondente a **8 milioni di euro**, è destinata al **potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali** ed è disciplinata dal meccanismo ordinario previsto dal DPCM 13 luglio 2022;

– il DPCM 13 luglio 2022 stabilisce che, all'interno delle risorse destinate al potenziamento del sistema regionale e locale, sia riservata, **di norma, una quota non inferiore al 50% agli Enti locali**, sulla base delle effettive esigenze rilevate dalle Regioni;

RILEVATO CHE

- in occasione dell'intesa sancita sul Piano generale di riparto del Fondo regionale di protezione civile per le annualità 2022 e 2023 (Rep. atti n. 53/CU del 19 aprile 2023), l'ANCI aveva richiesto l'istituzione di un tavolo di confronto finalizzato ad approfondire le tematiche connesse al finanziamento della protezione civile locale e all'individuazione di risorse certe, non riconducibili al PNRR o ad altri strumenti straordinari, tavolo che allo stato non risulta ancora avviato;
- a livello nazionale **non sono previste risorse strutturali specificamente dedicate ai servizi di protezione civile dei Comuni e delle Città metropolitane**, nonostante questi costituiscano il primo presidio operativo del sistema e siano chiamati a svolgere quotidianamente funzioni fondamentali di prevenzione, gestione dell'emergenza e assistenza alla popolazione;
- il Fondo regionale di protezione civile rappresenta, pertanto, uno degli **strumenti principali di sostegno finanziario per il rafforzamento della capacità operativa del livello comunale**;

ANCI RACCOMANDA

- che, in sede di attuazione del riparto della quota del **40% del Fondo regionale di protezione civile – annualità 2025**, le Regioni **diano priorità all'assegnazione delle risorse destinate agli Enti locali**, in coerenza con i principi stabiliti dal DPCM 13 luglio 2022, fatte salve eventuali rimodulazioni in fase attuativa;
- che siano rese disponibili informazioni di sintesi sull'**andamento del Fondo regionale di protezione civile** con riferimento alle annualità **2022-2023** e alla programmazione per il **2025**, con particolare riguardo alle risorse effettivamente assegnate agli Enti locali, al fine di consentire una valutazione complessiva dei flussi finanziari destinati al sistema di protezione civile comunale.

